

Curriculum vitae

Domenico Monetti è nato a Venezia il 3/6/1971. Si è diplomato al Liceo Linguistico, dove ha studiato e imparato le lingue inglese, tedesco e francese, nel 1990 con voto 55/60. Ha approfondito la conoscenza della lingua inglese e americana. Si è laureato in Lettere nel Dipartimento di Storia e Critica delle Arti – Settore Spettacolo presso l'Università di Ca' Foscari in Venezia con votazione 110 e lode. Ha realizzato una tesi multidisciplinare tra Storia del teatro e Storia del cinema su Alberto Savinio. Ha seguito corsi internazionali di Storia del Cinema (cinema muto e cinema del terrore) tenuti dal Prof. Roman Gubern presso la Venice International University.

In qualità di critico cinematografico ha collaborato con il settimanale «Gente Veneta», con il quotidiano «Corriere delle Alpi» e con la rivista cinematografica «Ciemme» (Ricerca e Informazione sulla Comunicazione di Massa).

Dal 1996 è pubblicista ed è iscritto al SNCCI (Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani).

Dal 1996 al 1999 ha tenuto seminari sul cinema alla facoltà di Scienza dell'educazione all'Università di Verona. Svolge funzione da moderatore/critico cinematografico nelle varie città d'Italia.

Nell'agosto 1997 è diventato direttore responsabile del mensile «L'Araldo – Comunicazione audiovisiva/spettacolo».

Nel dicembre 1997 ha tenuto Corsi di Aggiornamento per insegnanti in qualità di massmediologo per conto del Provveditorato agli Studi di Venezia.

Nel 1999 ha collaborato in qualità di critico d'arte a molte iniziative promosse dalla Fondazione Bevilacqua La Masa in Venezia.

Ha svolto attività di ufficio stampa e di redattore dei quotidiani «Biennale news» e «Ciak in mostra» per quattro anni alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Ha collaborato per i mensili «Duel» e «Blow up». È stato redattore di «Segnocinema». Lavora dal 2000 al Centro Sperimentale di Cinematografia, dove si è occupato prevalentemente della catalogazione, selezione e soggettazione di periodici cinematografici e materiali vari conservati presso la biblioteca «Luigi Chiarini». Dal maggio 2005 è impegnato nella Cineteca Nazionale per la programmazione del Cinema Trevi. È autore di saggi e scritti sul cinema raccolti in volumi collettanei e riviste.

Per conto del Centro Sperimentale di Cinematografia ha ideato, organizzato e curato, in sinergia con la Fondazione Federico Fellini, dei volumi *Giulietta degli spiriti raccontato dagli Archivi Rizzoli* (2005), *8 e 1/2 raccontato dagli Archivi Rizzoli* (2008), *La Dolce Vita raccontato dagli Archivi Rizzoli* (2010).

Su incarico della Cineteca nazionale in collaborazione con la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro ha co-curato *Luigi Comencini: architetto dei sentimenti* (2007), *Tagli. Il cinema di Dario Argento* (2008).

Su incarico della Cineteca nazionale in collaborazione con Costabile Film Festival ha ideato, co-curato *Un "idolo" in controluce: Enzo Battaglia* (2009) e ha organizzato la relativa retrospettiva dedicata al regista ragusano.

Su incarico del Conservatore della Cineteca nazionale ha co-curato l'autobiografia di Giulio Questi, *Se non ricordo male. Frammenti autobiografici raccolti da Domenico*

Monetti e Luca Pallanch (2014), *Il caso Tretti* (2015), *Fabio e Mario Garriba, i gemelli terribili del cinema italiano* (2016) e co-organizzato le relative “personali” nelle diverse edizioni del Torino Film Festival.

Su incarico del Presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia ha co-curato ai volumi *Tutto il cinema in 100 (e più) lettere*, di Gian Luigi Rondi (2015), *Tutto il cinema in 100 (e più) lettere. Vol. 2 cinema internazionale* (2017), basati sul fondo del celebre critico cinematografico donato al Centro Sperimentale di Cinematografia.

Ha collaborato inoltre alle pubblicazioni del Centro Sperimentale di Cinematografia: *L'inganno più dolce. Il cinema di Alberto Lattuada*, a cura di Silvia Tarquini, (2009); *Storia del cinema italiano. 1970/1976*, a cura di Flavio De Bernardinis (2009); *Carlo Verdone. L'insostenibile leggerezza della malinconia*, a cura di Enrico Magrelli, (2010); *Argento vivo: il cinema di Dario Argento tra genere e autorialità* (2008); *Carlo Lizzani. Un lungo viaggio nel cinema*, a cura di Vito Zagarrìo, (2010); *Toni Servillo. L'attore in più*, a cura di Enrico Magrelli (2011); *Sergio Castellitto. Senza arte né parte*, a cura di Enrico Magrelli (2012); *Pop Film Art*, a cura di Stefano Della Casa e Dario E. Viganò, 2012; *Morale e bellezza. Marco Bellocchio*, a cura di Sergio Toffetti, 2014 *70 anni della Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia 1949-2019*, a cura di Alfredo Baldi (2019).

Su incarico del Conservatore della Cineteca nazionale, insieme a Marco Giusti e Luca Pallanch ha curato la retrospettiva *La situazione comica* alla Mostra di Venezia 2010. Sempre per conto della Cineteca nazionale e sempre con Pallanch ha curato la rassegna *Le notti pazze de La dolce vita* al Festival Internazionale del Film di Roma 2010. Nel 2011 sempre alla Mostra del Cinema di Venezia e sempre per conto della Cineteca nazionale ha co-curato la retrospettiva dedicata al cinema di ricerca *Orizzonti 1960-1978* e nel 2012 quella dal titolo, *Cinema espanso*, al Festival di Roma. Sempre al Festival di Roma e sempre per conto della Cineteca nazionale ha co-ideato e co-curato *Danze macabre. Il cinema gotico italiano*, nel 2014.

Su incarico diretto del Presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia è diventato responsabile della programmazione della Casa del Cinema, esordendo con la retrospettiva alla Casa del Cinema, *80 anni del Centro Sperimentale di Cinematografia (e non sentirli)* (19 settembre – 28 novembre 2016). Al di là della normale programmazione quotidiana ha co-curato rassegne omaggio ai Caratteristi del cinema italiano, in collaborazione con Mario Sesti e Carlo Verdone (Terra di Siena Film Festival 2005), a Fernando Di Leo (Festival del Cinema Europeo di Lecce, 2013), Valerio Zurlini (Festa del Cinema di Roma, 2016).

Ha inoltre curato e realizzato varie sinergie con i vari enti e istituzioni come con l'Archivio del Movimento Operaio e Democratico (l'ultima è la monumentale e itinerante rassegna sul '68), l'Istituto Polacco, dove è riuscito a portare anche alla Scuola di cinema del CSC cineasti come Andrzej Żuławski, Fuori norma, Fuori orario e le varie università per sensibilizzare le giovani generazioni al patrimonio cinematografico non solo nazionale ma anche internazionale.

Ha ideato, organizzato e co-curato insieme ad Alessandra Mammì *Art/Trevi*, una serie di appuntamenti mensili al Cinema Trevi dedicati ai rapporti tra cinema e arte contemporanea con artisti e galleristi del calibro di Rā Di Martino, Luigi Ontani,

Francesco Vezzoli (quest'ultimo ha avuto un secondo omaggio alla Fondazione Museo Pino Pascali a Polignano a Mare), culminata con l'omaggio-evento-restauro di *The World of Gilbert & George*, alla Festa del Cinema di Roma (2016).

Su incarico diretto dei vari Presidenti del Centro Sperimentale di Cinematografia ha realizzato numerosi montaggi per diplomi honoris causa del Centro Sperimentale di Cinematografia. Ha inoltre co-ideato, co-curato e co-organizzato tutte le edizioni Cinemente – Festival del Cinema e Psicoanalisi al Palazzo delle Esposizioni.

Ha inoltre co-ideato e co-curato una serie di dvd editati dalla Cineteca Nazionale insieme a Penny Video e il primo, *Non contate su di noi*, restaurato dalla Cineteca Nazionale, ha vinto il prestigioso premio Peter von Bagh nell'ambito della manifestazione *DVD Awards* che si tiene a Bologna, all'interno del festival, *Il cinema ritrovato*.

È stato in lizza come conservatore della Cineteca Nazionale.

Sempre su incarico diretto della Presidenza del Centro Sperimentale di Cinematografia è stato redattore di «Bianco e nero» e segretario del Comitato scientifico, nonché co-autore di tutti i testi del volume del CSC in collaborazione con il MIBACT *Due decenni in mostra. Le mostre fotografiche della Cineteca Nazionale dal 2000 al 2020*, a cura di Antonella Felicioni, 2020.

Ha co-curato i volumi *Non solo Gomorra. Tutto il cinema di Matteo Garrone* (2008), *Divi & antidivi. Il cinema di Paolo Sorrentino* (2010), *Per i soldi o per la gloria. Storie e leggende dei produttori italiani dal dopoguerra alle tv private. Parte I* (2023), vincitore del Premio Diego Fabbri nell'ambito dei Cinematografo Awards 2023, *Champagne e cambiali. Nuove storie e leggende dei produttori italiani da Cinecittà a Hollywood* (2024). Da solo ha curato *Pasquale Squitieri. Un autore di cinema... e non solo* (2009). Ha collaborato a *Il portaborse vent'anni dopo*, a cura di Italo Moscati, 2011.

Ha collaborato ai volumi come *Luigi Magni: l'altra storia*, a cura di Arnaldo Colasanti e Ernesto Nicosia (2008); *Mario Camerini: la nascita della modernità*, a cura di Arnaldo Colasanti e Ernesto Nicosia, Archivi del '900; *Il maestro impaziente* a cura di Sergio Toffetti, 2012 (su Diario di un maestro di Vittorio De Seta); *Schermi (H)ardenti*, a cura di Saverio Giannantonio, 2014; *Il Di/Segno nel cinema*, a cura di Giona A. Nazzaro, 2015, *Tutto Pasolini*, a cura di Piero Spila, Roberto Chiesi, Silvana Cirillo, Jean Gili, 2022; *Tutto su Vittorio De Sica*, a cura di Jean Gili, Piero Spila, 2024.

Ha partecipato ai convegni dell'Università IULM di Milano: *Ennio Flaiano oltre i luoghi comuni* (16 – 17 novembre 2023) e “*Carissimo Bernardino,...*”. *Bernardino Zapponi, un talento multimediale tra cinema, letteratura, giornalismo e televisione* (12 dicembre 2024).

Ha collaborato ai seguenti dvd: *L'anatra all'arancia, Il magnifico cornuto, L'amore e basta, By Giulio Questi*. È stato attore nella parte di sé stesso e cioè di critico cinematografico, del documentario di Mario Sesti, *Mondo Sexy* (2019) e in un ruolo puramente di finzione ne *La casa dell'amore* (2020), *Ludendo docet* (2024) di Luca Ferri. È co-autore *Il cinema Kriminal* di Umberto Lenzi di Monetti-Pallanch-Tuveri, presentato al Noir Film Festival di Courmayeur 2002; *Anarchitaly* di Deborah Farina (soggetto e interviste), presentato al Festival Internazionale del Film di Roma 2012;

Fernando Di Leo. Un pugliese a Roma di Deborah Farina (soggetto e interviste),
presentato al Festival del Cinema Europeo di Lecce 2013.

Ha ideato, curato e organizzato il Tuscia film Festival.

È stato collaboratore nell'Archivio Internazionale delle Opere Audiovisive – Archivio
del Cinema Italiano dell'ANICA.

Data 13/01/2025